

PROPOSTA di DELIBERAZIONE Consiglio Comunale

Numero	Del	Ufficio Proponente
2016/59	05/02/2016	Tecnico Urbanistica e pianificazione del territorio
Relatore: BASANIERI FRANCESCA		

OGGETTO:

Variante al RU per la realizzazione di attrezzature all'aperto presso la palestra di Via del Sodo di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Arezzo - Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il Regolamento Urbanistico è stato adottato con delibera di C.C. n. 36 del 14/04/2009 e approvato con delibera di C.C. n. 60 del 30/09/2011;
- che il RU è divenuto pienamente efficace con la pubblicazione dell'avviso di approvazione sul BURT n. 46 del 16/11/2011;
- che la Provincia di Arezzo risulta proprietaria della palestra di Via del Sodo a Cortona identificata al Catasto Fabbricati come part. 71 e 475 del foglio n. 106 e dei terreni limitrofi identificati al foglio catastale n. 106 part. 400,401 e 404;
- che tale area risulta attualmente classificata dal vigente RU in parte come F1 COR04, limitata alla zona ove insiste la palestra, e come zona E2 per la restante proprietà;
- che le NTA del RU definiscono la zona F1 COR04 come un'area *“per attrezzature sportive e ricreative in Cortona. Sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro conservativo e ristrutturazione edilizia con esclusione degli interventi di cui ai commi: 1,2 e 3 del comma 2 dell'art.79 della L.R. 1/2005.”*;
- che l'amministrazione Provinciale, allo scopo di potenziare le attrezzature, per l'attività sportiva, attualmente esistenti per la Città di Cortona, ha infatti in progetto di realizzare, nell'area limitrofa della palestra esistente, un campo di calcio a cinque, un campo da beach-volley ed un campo da mini-goal realizzabile con sostanziale assenza di movimenti di terra utilizzando i dislivelli ed i terrazzamenti esistenti;
- che l'attuale dimensione della F1 COR04, limitata all'area di resede dell'edificio esistente, non risulta utilizzabile ai fini della realizzazione di attrezzature per lo sport suddette; il progetto sopra illustrato risulta quindi fattibile solo con l'allargamento del vigente perimetro della zona F1 COR04

a tutta la proprietà dell'amministrazione provinciale come meglio evidenziato negli elaborati grafici della Variante;

- che per tali motivi la Provincia di Arezzo in data 23/04/2015, con nota prot. n. 12659, ha presentato apposita variante al RU vigente per la realizzazione di attrezzature sportive all'aperto presso la palestra di Via del Sodo. la Variante al RU proponendo il cambio di zonizzazione di una porzione di E2 in F1 COR04, già esistente nell'area limitrofa.

- in data 16/07/2015, con Del.G.C. n. 80/15 è stato dato mandato all'Ufficio urbanistica di attivare l'iter tecnico amministrativo necessario all'espletamento delle procedure di cui alla L.R. 64/15 ai fini della discussione e deliberazione sulla proposta da parte del Consiglio Comunale;

-che, in ottemperanza della nuova L.R.T. 65/2014, per la definizione dell'atto di variante occorre promuovere l'avvio del procedimento nel rispetto dell'art.17 della citata L.R.T. 65/2014;

Visto che con del G.C. n. 51/15 del 08/05/2015 è stato stabilito che l'avvio del procedimento di cui all'Art. 17 della L.R. 65/14 dovrà essere effettuato in seguito agli esiti della Conferenza di Copianificazione di cui all'Art. 25 della L.R. 65/14;

che la Conferenza di Copianificazione si è espressa in data 04/12/2015. con il seguente parere: *“La Conferenza ritiene l'intervento conforme a quanto previsto dall'Art. 25 co.5 della L.R. 65/14 con le seguenti prescrizioni:*

-gli interventi previsti con la normativa introdotta sull'area oggetto di Variante non dovranno comportare movimenti di terra e dovranno utilizzare i dislivelli ed i terrazzamenti esistenti;

-dovranno essere ammessi a condizione che non alterino negativamente la qualità percettiva dei luoghi e le visuali panoramiche e che siano conservati gli oliveti esistenti;

- si dovrà evitare l'introduzione di elementi di finitura e di arredo in contrasto con il contesto paesaggistico esistente;

- gli eventuali impianti di illuminazione siano realizzati in modo da ridurre l'inquinamento luminoso notturno percepito guardando il Centro Storico di Cortona.”

Valutato che ai sensi dell'Art. 14 co.3 della L.R. 65/14 *“non sono sottoposte a VAS né a verifica di assoggettabilità i piani e i programmi di cui alla presente legge e relative varianti, ove non costituenti quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o, comunque , la realizzazione di progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) o a verifica di assoggettabilità a VIA, di cui agli allegati II, III e IV del d.lgs. 152/2006”;*

Che, pertanto, la presente proposta di Variante non è da assoggettare né a VAS né a Verifica di assoggettabilità a VAS;

Visto il progetto relativo alla Variante al RU in oggetto, redatto dal Servizio Edilizia Scolastica-Patrimonio della Provincia di Arezzo e costituito dai seguenti elaborati:

- Norme tecniche di attuazione

- Relazione tecnica

- Allegato fotografico

-Elaborati grafici composti da:

Estratto regolamento urbanistico vigente

Estratto regolamento urbanistico vigente con individuate proprietà

Proposta di modifica al Regolamento urbanistico

Proposta di modifica al Regolamento urbanistico con individuate proprietà

Estratto di mappa catastale

Estratto aerofotogrammetrico

Dato atto che nel rispetto del comma 3) punto c) dell'art.17 del L.R.T. 65/2014 non sono stati individuati Enti ed Organismi pubblici ai quali si richiede contributo tecnico;

Che nel rispetto del comma 3) punto d) dell'art.17 del L.R.T. 65/2014 vengono individuati seguenti Enti ed Organismi pubblici all'emanazione di pareri nulla osta o assensi necessari ai fini dell'approvazione della variante:

- Commissione Edilizia Comunale
- Regione Toscana (servizio Genio Civile)

Che nel rispetto dal comma 3) punto f) dell'art.17 del L.R.T. 65/2014 con la presente delibera viene nominato il Dott. Pietro Zucchini, quale Garante dell'informazione e della partecipazione del Comune di Cortona per la variante in oggetto;

Che nel rispetto dal comma 3) punto e) dell'art.17 del L.R.T. 65/2014 è stato predisposto il programma dell'attività d'informazione per la variante in oggetto;

Che nel rispetto del co. 1 dell'art.17 della L.R.T. 65/2014 sarà trasmessa la comunicazione dell'avvio del procedimento ai soggetti istituzionali pubblici individuati: Regione Toscana e Provincia di Arezzo;

Ritenuto di provvedere ai sensi e agli effetti della L.R.T. 65/2014;

Acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il D.lgs n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.lgs. n°267 del 18.08.2000;

DELIBERA

1. di procedere in conformità all'art. 17 L.R.T. 65/2014 all'avvio del procedimento per la Variante al RU per la realizzazione di attrezzature all'aperto presso la palestra di Via del Sodo di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Arezzo;

2. di dare comunicazione dell'avvio del procedimento della variante al Regolamento Urbanistico in oggetto ai sensi dell'art. 17 co.1 delle L.R.T. 65/2014 ai seguenti soggetti istituzionali:

- Regione Toscana
- Provincia di Arezzo

3. di stabilire inoltre, ai sensi dell'art. 17 co. 3 lett. c) della L.R.T. 65/2014, gli enti e organismi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi necessari per l'approvazione della variante rimangono stabiliti nella Regione Toscana, la Provincia di Arezzo, la Regione Toscana (servizio Genio Civile) e la Commissione Edilizia Comunale;

4. di nominare con il presente atto il Garante dell'informazione e della partecipazione nella persona del Dott. PIETRO ZUCCHINI;

5. di prendere atto inoltre, che il procedimento di avvio della variante al R.U. in oggetto si compone dei seguenti allegati:

- Documento di avvio del procedimento di cui all'art 17 LRT 65/2015;

6. di dare infine atto, che il procedimento della variante al R.U. in oggetto dovrà svolgersi nel rispetto delle disposizioni contenute agli articoli 17,18 e 19 della LRT 65/2014;

7. di rendere accessibile ai cittadini, anche in via telematica, il provvedimento di avvio del procedimento e gli allegati;

8. di trasmettere la deliberazione con i suoi allegati al Garante della Informazione e Partecipazione per tutto quanto di competenza;

9. di dichiarare la presente deliberazione, con votazione separata, immediatamente eseguibile per dare corso alle attività e procedimenti necessari per l'adozione e successiva approvazione della variante in oggetto.